

# LM-51 - Psicologia

## Psicologica clinica

|  |   |
|--|---|
| Università   | Università degli Studi di BERGAMO   |
| Classe   | LM-51 - Psicologia  |
| Nome del corso   | Psicologica clinica   |
| Nome inglese   | Clinical Psychology   |
| Lingua in cui si tiene il corso  | italiano  |
| Codice interno all'ateneo del corso  |   |
| Il corso é   | trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1<br><b>Classe 58/S</b><br><br>• Psicologia clinica (BERGAMO cod 68989) |
| Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico   | 04/03/2009  |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico   | 23/03/2009  |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà  | 23/09/2008  |
| Data di approvazione del senato accademico   | 20/10/2008  |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione   | 14/10/2008  |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 16/09/2008  |
| Modalità di svolgimento  | convenzionale   |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea   | www.unibg.it/ls-pc  |
| Facoltà di riferimento ai fini amministrativi  | SCIENZE della FORMAZIONE  |
| Massimo numero di crediti riconoscibili  | 20  |

### Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

### Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia clinica/DM 270 mantiene titolazione e impianto didattico e formativo del Corso di Laurea specialistica in Psicologia clinica/DM 509. Si propone di fornire una solida preparazione teorica e applicativa in psicologia dinamica e clinica. Vengono inoltre rafforzati gli insegnamenti metodologici, soprattutto di tipo qualitativo; la psicomетria e la lingua inglese.

La trasformazione adeguata l'offerta formativa ai criteri del Progetto Europeo Europsy e permette la spendibilità all'estero del titolo di studio.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto alle risorse;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 58/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-51, conservandone l'impianto didattico e formativo centrato sulla psicologia dinamica e clinica e rafforzando gli insegnamenti metodologici, la psicomotricità e la lingua inglese. In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

## **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

L'Allegato C al Decreto citato fornisce per la Relazione le seguenti indicazioni: il Nucleo si pronuncia, in questa fase, sulla corretta progettazione di tali proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 362 (linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009). Appare evidente che i temi sopra indicati, sui quali il NdV deve pronunciarsi, non possono essere trattati isolatamente sui singoli Corsi di studio (CdS): ognuno di essi coinvolge strategie più ampie, oltre a riferirsi poi specificamente al CdS in questione. Si ritiene pertanto opportuno articolare la Relazione tecnica su due livelli.

### **PARTE PRIMA Livello di Ateneo**

In questa parte vengono analizzate le strategie che l'Ateneo ha adottato per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica.

Tali finalità trovano riferimento, a livello nazionale, in due documenti:

- le Linee Guida (D.M. 26.7.07), con specifico riferimento a:

- a) 1.3 (Obiettivi di sistema),
- b) 1.4 (Correggere le tendenze negative),
- c) 1.5 (Mobilità e altre azioni rivolte agli studenti),
- d) 1.6 (Spostare la competizione dalla quantità alla qualità)
- e) Cap. 3 (Raccomandazioni);

- la Programmazione triennale 2007-2009 (D.M. 3.7.07), con specifico riferimento ai punti:

- a) (I corsi di studio da istituire e attivare, nonché quelli da sopprimere) e
- b) (Le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti).

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo, nella seduta del 17.9.2007, ha definito propri obiettivi e si è dotato di proprie Linee Guida, a integrazione di quelle nazionali, per raggiungerli.

Tra gli obiettivi figurano:

- a) La riprogettazione dell'offerta formativa non in termini di puro mantenimento ed adeguamento formale alla normativa dell'esistente, ma con una visione strategica di medio lungo periodo che porti ad un rafforzamento dell'offerta formativa delle Facoltà e dell'Ateneo nel suo complesso, interpretando questo passaggio come l'avvio di un nuovo ciclo che permetterà all'Ateneo di razionalizzare l'uso delle proprie risorse in modo da rispondere con efficacia alle esigenze didattiche e di ricerca che sono in rapido e continuo mutamento.
- b) Il raggiungimento dei requisiti qualificanti per tutti i corsi di studio costituisce l'obiettivo finale delle azioni che sono previste dalla programmazione dell'Ateneo per il biennio 2008/09.
- c) Per quanto concerne il sistema locale di Assicurazione della Qualità, suggerito dalle Linee Guida Ministeriali, l'Ateneo ha adottato da alcuni anni un proprio modello di valutazione della qualità, coerente con gli indirizzi emersi a livello nazionale, applicato a tutti i corsi di studio. L'innalzamento della qualità potrà essere perseguito unicamente a fronte di maggiori finanziamenti disponibili, essendo già state percorse le strade della cosiddetta razionalizzazione.

Questo modello utilizza i seguenti strumenti, ritenuti coerenti con l'obiettivo della revisione dell'offerta formativa, sulla base:

- a) delle indicazioni delle forze sociali da acquisire attraverso la consultazione dei Comitati di indirizzo di Facoltà al fine di valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali dei laureati;
- b) delle rilevazioni/analisi dei laureati occupati già avviate con il Progetto Stella di Cilea;
- c) degli elementi risultanti dai Modelli di Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio unitamente alle valutazioni della didattica tramite schede somministrate agli studenti;
- d) della distinzione tra percorso di laurea triennale e magistrale, con rafforzamento - nelle lauree triennali - degli insegnamenti di base attraverso un maggior numero di crediti attribuiti ad ognuno di essi (che riduce la frammentazione della didattica) e migliore finalizzazione dei corsi di laurea magistrale ad una effettiva specializzazione delle conoscenze e delle competenze;
- e) delle denominazioni dei corsi di studio che devono essere chiare e immediatamente comprensibili per gli studenti. In tal senso è auspicabile la scelta di nomi largamente diffusi sul territorio nazionale;
- f) della esplicitazione delle conoscenze richieste per l'accesso e prevedere come prerequisito per l'immatricolazione ai corsi di laurea le conoscenze in ordine alle materie sulle quali la Facoltà organizza corsi propedeutici. In caso di verifica non positiva, previsione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso (D.M. 270, art. 6, c. 1)
- g) della indicazione per i corsi di laurea magistrale di specifici criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente, anche attraverso verifiche le cui modalità devono essere egualmente indicate nel regolamento didattico di ateneo (D.M. 270, art. 6, c. 2). I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale vanno esplicitati con chiarezza e in dettaglio in modo che gli studenti, nei limiti del possibile, li acquisiscano nel triennio del corso di laurea.

### **PARTE SECONDA Livello di Corso di studio**

L'analisi delle proposte prende avvio dalla scheda illustrativa che le Facoltà proponenti hanno compilato, su richiesta del Nucleo di Valutazione, al fine di fornire gli elementi necessari per la stesura della Relazione tecnica.

Per una corretta riprogettazione dei corsi è stato chiesto alle Facoltà di effettuare una analisi del pregresso, fornendo gli elementi conoscitivi utili:

- a) Provenienza degli iscritti;
- b) Andamento delle immatricolazioni;
- c) Abbandoni;
- d) Laureati nella durata legale del Corso + 1;
- e) Indagine sbocchi occupazionali dei laureati;
- f) Andamento delle carriere;
- g) Livello di soddisfazione degli studenti.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze della Formazione, riunitosi il giorno 16 settembre 2008, osserva che l'esperienza dei corsi a ordinamento DM 509/1999 ha consolidato un forte rapporto tra la Facoltà e il territorio provinciale e regionale, i servizi e le imprese. Numerosissimi laureati sono inseriti nelle realtà dei servizi sociali, assistenziali e educativi, nelle organizzazioni e nelle imprese, oppure sviluppano attività libero professionali. La proposta avanzata in regime DM 270 articola ulteriormente l'offerta formativa e assume le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio. Rispetto all'ordinamento del Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica esprime il seguente parere: definisce un percorso rigoroso, orientato all'acquisizione di competenze specialistiche nella psicologia clinica, attente sia alle dinamiche intrapsichiche, sia agli aspetti relazionali e sociali, utilizzabili in contesti professionali ad alta complessità e nelle organizzazioni di servizio e d'impresa, capaci di affrontare le nuove problematiche e i nuovi disagi del rapporto tra persone, generazioni, contesti di vita, organizzazioni.

Il Comitato esprime parere pienamente favorevole all'offerta formativa elaborata dalla Facoltà di Scienze della Formazione e manifesta unanimemente l'indicazione di attivare, in sinergia con i corsi previsti, un Corso di laurea in Scienze del servizio sociale, quale elemento di sviluppo prezioso per il territorio.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia clinica si pone i seguenti obiettivi specifici di formazione sulle conoscenze e competenze:

- un'avanzata preparazione sulle teorie, i metodi e le tecniche della psicologia clinica e dinamica che ne includa i presupposti epistemologici e la dimensione biologica; una padronanza degli strumenti operativi che contraddistinguono le principali forme di intervento clinico e una conoscenza delle problematiche, anche deontologiche, connesse all'attività professionale dello psicologo clinico;
- la capacità di condurre in autonomia professionale interventi sul campo di tipo valutativo-diagnostico, preventivo e consulenziale su individui, coppie, famiglie, gruppi e organizzazioni; nonché la capacità di collaborare con figure professionali diverse in un'ottica interdisciplinare, di svolgere lavoro di gruppo e di effettuare e ricevere interventi di supervisione;
- la capacità di progettare interventi rivolti agli individui, alle famiglie e ai gruppi, congruenti con l'analisi delle richieste, delle aspettative e dei bisogni di individui, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità;
- una preparazione sui metodi, soprattutto qualitativi, tale da dotare il laureato di strumenti che gli consentano una piena comprensione delle ricerche cliniche e le competenze di base per progettare e realizzare ricerche in campo clinico;
- capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi propri e altrui, grazie alla conoscenza di diversi modelli teorici e metodologici ed alla promozione nello studente di capacità critiche;
- acquisizione di conoscenze sulla deontologia e responsabilità professionale e capacità di assumere la responsabilità degli interventi centrati sull'individuo, sulla famiglia, sui gruppi e sulle organizzazioni;
- acquisizione di una conoscenza avanzata, scritta e orale, della lingua inglese, comprensiva del lessico specialistico in ambito psicologico e clinico.

Ai fini indicati, le competenti strutture didattiche garantiscono:

- corsi e attività finalizzati ad una formazione specifica e di secondo livello negli ambiti disciplinari della psicologia clinica e della psicologia dinamica, nonché corsi avanzati in altri ambiti disciplinari, in particolare nella psicomètria e nella psicologia sociale, su settori disciplinari e ambiti di intervento sinergici e coerenti con gli obiettivi qualificanti del corso di laurea;
- corsi e attività finalizzati a un inquadramento avanzato relativo ai fondamenti biologici dell'attività psichica e alla neuropsicologia;
- corsi di inquadramento sulla legislazione relativa agli individui e alle famiglie sui temi di maggior interesse clinico (separazioni, divorzi, abuso, etc.); consolidamento e avanzamento nella conoscenza della lingua inglese ed in particolare del linguaggio scientifico della psicologia;
- laboratori ad alta specializzazione, condotti in piccoli gruppi, consistenti in esercitazioni e esperienze reali o simulate relativi a campi di pertinenza dei settori M-PSI/08, M-PSI/07, M-PSI/05, finalizzati a trasmettere competenze sui metodi diagnostici e di intervento, volti a permettere agli studenti il confronto con la realtà di tipo clinico;
- laboratori di preparazione alla stesura di relazioni, elaborati, documenti di tipo scientifico, rapporti di ricerca; laboratori di tipo metodologico volti a permettere l'acquisizione di specifiche tecniche di analisi dei dati per un totale di almeno 15 crediti. La frequenza dei laboratori è obbligatoria;
- organizzazione, in relazione a obiettivi specifici, dove possibile e opportuno, di attività extra-universitarie e di soggiorni di studio presso altre Università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Le attività previste di laboratori specialistici, tirocini orientativi e lavoro in piccoli gruppi sono volte a permettere agli studenti un confronto non solo teorico ma concreto e interattivo con professionisti esterni e con le attività di intervento che vengono messe in atto nei diversi contesti.

La frazione dell'impegno orario che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia clinica conosce gli ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia clinica. Inoltre ha una conoscenza degli strumenti clinici e psicomètrici di valutazione e di intervento (colloquio e consulenza individuale, di coppia, familiare, di gruppo; osservazione sistematica del comportamento; testistica) e una comprensione della possibilità e dei limiti di detti strumenti. Possiede altresì competenze metodologiche che gli permettono una comprensione delle ricerche in campo clinico e un'analisi critica delle stesse.

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione a lezioni frontali, a laboratori svolti in piccoli gruppi e a seminari di approfondimento e discussione, oltreché attraverso la produzione di elaborati e lo studio personale guidato (tutorato) e individuale.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

In relazione alla utilizzazione delle conoscenze in contesti lavorativi, il laureato è in grado di:

- definire gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi delle richieste e delle aspettative dell'utenza e realizzabilità degli obiettivi);
- effettuare assessment individuali, della famiglia, di gruppo, della situazione, sapendo somministrare e interpretare i principali strumenti psicodiagnostici;
- definire, progettare, sviluppare e valutare servizi o prodotti psicologici volti a affrontare la psicopatologia, a ridurre il disagio psichico e a promuovere la salute, il benessere psicologico e la qualità della vita;
- realizzare interventi psicologico-clinici, in particolare di counselling psicologico, orientati alla persona, alla famiglia, al gruppo, alla situazione;
- effettuare valutazioni della qualità ed efficacia degli interventi, tenendo conto di criteri evidence-based e applicando le misure di valutazione appropriate all'intervento;
- realizzare progetti di ricerca in campo clinico e valutarne la fattibilità.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in: seminari di approfondimento e di discussione, attività di laboratori specialistici, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio orientativo. In particolare i laboratori prevederanno analisi di protocolli di casi clinici e altre esercitazioni con materiale clinico, role playing di colloqui valutativo-diagnostici e di consulenza, simulazioni di somministrazioni di test e di altri strumenti di misurazione, esercitazioni sulla codifica e analisi dei dati clinici raccolti, stesura guidata di relazioni e progetti e protocolli di ricerca.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, consistenti in analisi e/o valutazioni di materiale clinico fornito dagli esaminatori, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

In relazione alla consapevolezza ed autonomia di giudizio, il laureato è in grado:  
di accedere direttamente alle fonti di conoscenza (anziché limitarsi a un sapere mediato da manuali o presentazioni riassuntive e semplificate) e valutare le basi empiriche di teorie e ipotesi cliniche;  
ha la consapevolezza delle possibilità ma anche dei limiti sia degli interventi clinici, sia degli strumenti diagnostico-valutativi; conosce le risorse e i limiti del livello di formazione raggiunto e analizza con obiettività e deontologia la propria preparazione rispetto alla complessità dell'intervento; è in grado di proporre soluzioni integrate tenendo presente l'esistenza di diversi approcci teorici e modalità di intervento.  
Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in: seminari di approfondimento e di discussione, laboratori che propongono esercitazioni in piccoli gruppi su quesiti relativi a materiale clinico che ammettono una pluralità di risposte possibili, produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio orientativo.  
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

In relazione alle capacità comunicative, il laureato è in grado di:  
stabilire relazioni professionali con gli utenti e con altri professionisti, di comunicare con efficacia e adeguatezza valutazioni e progetti di intervento e di interagire produttivamente in gruppi di lavoro interdisciplinare, particolarmente nell'area sanitaria;  
leggere con una certa autonomia testi scientifici in lingua inglese, nonché di comunicare con padronanza di linguaggio e terminologia psicologica in lingua inglese.  
Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in lezioni, seminari di approfondimento e di discussione, e soprattutto attività di laboratorio (discussione dei casi, role-playing, simulazioni di interventi clinici, discussione di articoli scientifici, discussione di progetti di ricerche) e la stesura di relazioni cliniche e di progetti di ricerca.  
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

In relazione anche a possibili successive formazioni, il laureato è in grado di:  
elaborare un piano per il proprio sviluppo professionale continuo, guidato dalla consapevolezza che l'approccio clinico è basato su un continuo confronto con i risultati ottenuti dagli interventi e con evidenze empiriche la cui scientificità non è definita una volta per tutte;  
di saper leggere criticamente la letteratura del settore in modo da aggiornarsi continuamente in modo autonomo;  
di sapersi orientare rispetto alle offerte formative relative ad un livello di studi superiori (master, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca), e di possedere le conoscenze di base che ne permettano l'eventuale accesso.  
Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in attività di laboratori specialistici, ivi incluse pratiche di simulazione, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, attività di tirocinio orientativo.  
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Psicologia clinica occorre essere in possesso di un titolo di laurea triennale che presenti almeno 88 CFU in materie dei settori scientifico-disciplinari M-PSI.  
Tale criterio è coerente con il percorso formativo complessivo indicato dal Progetto Europsy e dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia, volto a garantire una solida e coerente base formativa, a rendere trasparente ed identificabile la formazione e la figura professionale del laureato magistrale in psicologia, ed aumentare la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.  
Il Regolamento didattico del Corso disciplina le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale del corso di laurea magistrale consiste in una tesi, teorica o di ricerca, elaborata in modo originale e coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di un relatore.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il profilo accademico e professionale del laureato magistrale in Psicologia clinica, in coerenza con gli obiettivi formativi e ai risultati attesi, può essere delineato come segue.  
In relazione alle attività ed alle funzioni:  
- svolge attività di ricerca scientifica e psico-sociale;  
- conduce attività di diagnosi e di intervento psicologico e psico-sociale;  
- utilizza gli strumenti appresi (colloquio individuale, familiare e di gruppo, strumenti psicodiagnostici, consulenza, interviste, tecniche di intervento, ecc.) per attività di consulenza e intervento individuale, familiare e di gruppo, in diversi contesti di intervento pubblico, privato o del terzo settore, sull'individuo, nei gruppi, in comunità e nelle istituzioni.  
Svolge la sua attività in strutture pubbliche, private e del terzo settore in ambito clinico e sociale, effettua interventi soprattutto nelle condizioni di psicopatologia, di dipendenza, di disagio sociale; collabora con istituzioni (sanità, magistratura, scuola) per la prevenzione, la promozione del benessere e della salute, la diagnosi e l'intervento di situazioni di disagio individuale e sociale, nonché di psicopatologia; può anche operare come libero professionista in studi privati o associazioni professionali.  
Il ruolo professionale chiaramente identificabile e ben consolidato nel mondo del lavoro, è quello di laureato magistrale in discipline psicologiche con la possibilità di iscrizione alla sezione A dell'Ordine degli Psicologi.

Il Rapporto ISTAT del 2002 riporta che le prospettive occupazionali per i laureati nelle classi di psicologia sono: il 62,4% svolgono un lavoro continuativo dopo la laurea; il 67,9% degli occupati svolge un'attività per cui è richiesta la laurea e nel 43,3% dei casi la propria laurea specifica; il 64% degli occupati si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti del proprio lavoro ed evidenziano un elevato grado di autonomia (89,1%).

### **Il corso prepara alla professione di**

- Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche - (2.5.3.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

### Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare   | settore   | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
|   |   | min | max |                             |
| Psicologia generale e fisiologica                                 | M-PSI/01 Psicologia generale<br>M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica<br>M-PSI/03 Psicometria | 10  | 20  | -                           |
| Psicologia sociale e del lavoro                                   | M-PSI/05 Psicologia sociale   | 5   | 10  | -                           |
| Psicologia dinamica e clinica                                     | M-PSI/07 Psicologia dinamica<br>M-PSI/08 Psicologia clinica   | 35  | 50  | -                           |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b> |   | 60  |     |                             |

|  |                |
|--|----------------|
| <b>Totale Attività Caratterizzanti</b> | <b>60 - 80</b> |
|--|----------------|

### Attività affini

| ambito: Attività formative affini o integrative                                       |   | CFU |    |
|---|---|-----|----|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12) |   | 20  | 25 |
| A11   | MED/25 - Psichiatria  | 0   | 5  |
| A12   | L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese   | 10  | 10 |
| A13   | M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza<br>M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche   | 5   | 5  |
| A14   | IUS/01 - Diritto privato<br>IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico<br>IUS/10 - Diritto amministrativo   | 5   | 5  |
| A15   | INF/01 - Informatica<br>SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi   | 0   | 5  |
| A16   | L-ART/02 - Storia dell'arte moderna<br>L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea<br>L-ART/07 - Musicologia e storia della musica<br>L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana | 0   | 5  |
| A17   | SECS-S/01 - Statistica<br>SECS-S/05 - Statistica sociale  | 0   | 5  |
| A18   | M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche<br>SPS/07 - Sociologia generale<br>SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi                                | 0   | 5  |

|                               |                |
|-------------------------------|----------------|
| <b>Totale Attività Affini</b> | <b>20 - 25</b> |
|-------------------------------|----------------|

### Altre attività

| ambito disciplinare   | CFU min   | CFU max |
|---|---|---------|
| A scelta dello studente   | 10  | 10      |
| Per la prova finale   | 20  | 20      |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)                          | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | -       |
|   | Abilità informatiche e telematiche                            | 3       |
|   | Tirocini formativi e di orientamento                          | 2       |
|   | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | -       |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d      |   | 5       |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | -   | -       |

|                              |                |
|------------------------------|----------------|
| <b>Totale Altre Attività</b> | <b>35 - 35</b> |
|------------------------------|----------------|

**Riepilogo CFU**

|   |                  |
|---|------------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>120</b>       |
| <b>Range CFU totali del corso</b>                 | <b>115 - 140</b> |

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 05/12/2008